

---

## PARROCCHIA S. FAMIGLIA - Firenze



*Carissimi Confratelli,*

vi comunichiamo la morte del Confratello salesiano

### **Don ANNIBALE VIGHETTO**

di anni 69

Riportiamo il profilo dettato dal cugino Mons. Oreste che lo ha avuto come collaboratore nel ministero sacerdotale.

« Eletta figura di sacerdote e di missionario, era originario di Bussoleno, dove era nato il 4 ottobre 1912, secondo di cinque figli, si trasferì giovanissimo con la famiglia a Villardora, dove il padre aveva assunto l'incarico di fattore della parrocchia, affidata allo zio, Teol. Attilio Vighetti.

Entrato nel Seminario di Susa, durante i corsi liceali ot-

---

tenne l'ammissione tra i Salesiani, dove si trovò pienamente a suo agio ed ebbe modo di sviluppare il suo ingegno versatile e le notevoli capacità tecniche.

Si licenziò in Teologia all'Università Gregoriana di Roma, dove fu ordinato sacerdote il 9 giugno 1940. Non volendo farsi « chiudere in uno studentato », come diceva lui, chiese di essere missionario. Fu inviato dapprima a Timor, nelle Isole della Sonda, poi passò in Brasile, dove fu solerte amministratore, organizzatore costruttore di collegi; infine andò in Portogallo, dedicandosi in particolare al ricupero dei giovani disadattati ed ex carcerati.

Di carattere ritroso e riservato, amava poco ricordare le sue imprese missionarie, discorrere dei pericoli passati, delle invenzioni ingegnosissime per risolvere situazioni impossibili, delle esperienze pedagogiche tra i ragazzi e i collegi portoghesi. Se si induceva a farlo però diventava persino facondo, come quando narrava il suo incontro con i capi dei cacciatori di teste. Fu in relazione con molti alti personaggi, ma non ne trasse mai nessun profitto. La sua oratoria era semplice, ma profonda e appropriata; notevoli e ammirate le sue qualità didattiche.

La salute non lo accompagnò molto; solo una volontà di ferro e un alto senso della sua missionarietà gli fece superare disagi gravissimi e malattie molto dolorose. Soffriva senza lamentarsi, anzi minimizzando le sue sofferenze. Gli ultimi anni li trascorse a San Giovanni Rotondo e, (dopo una breve parentesi a Castelnuovo Don Bosco, « dove lasciò il cuore », come diceva), a Firenze, sempre volonteroso e pieno di risorse.

Purtroppo un infarto lo stroncò improvvisamente in poche ore il 26 ottobre 1981 a 69 anni.

Aveva raggiunto una spiritualità elevata e un profondo spirito di preghiera. Si fondava su alcuni principi fondamentali validissimi ed era pienamente abbandonato in Dio. Era sempre disponibile e sereno, sicuro nelle sue decisioni.

Amava fervidamente Maria Ausiliatrice e Don Bosco; era poi caratteristica la sua devozione a S. Pietro e spero che gli abbbia proprio aperte le porte della beatitudine. Certe sue preferenze, apparentemente trascurabili, mostravano la sua umiltà e

---

---

il desiderio di andare alle sorgenti, come il celebrare a Torino la Messa nelle camerette di Don Bosco.

Negli ultimi mesi talvolta si rammaricava che le forze declinanti non gli permettessero più quell'impegno totale che era stata la sua caratteristica costante ».

Aggiungiamo qualche altra breve nota che ne evidenzia la figura di salesiano.

Pur vivendo con il cugino Monsignore, svolgeva le mansioni di Vice-Rettore della Chiesa - Succursale, S. Maria degli Angeli, poco lontano dalla nostra Chiesa Parrocchiale della Sacra Famiglia. Tutte le volte però che poteva partecipava alla vita comunitaria salesiana, lieto di poter condividere con i confratelli, preghiera, raduni, ansia apostolica.

Era di buon esempio alla popolazione assistendo alla Messa festiva serale in Parrocchia e mettendosi volentieri a disposizione per guida spirituale o per qualche piccolo lavoro di restauro di cui era competente, specie di tipo elettrico.

Nonostante la malferma salute si intratteneva in cordiale conversazione con i confratelli, preciso nei suoi interventi specialmente se di natura teologica o filosofica.

Lascia in tutti un ottimo ricordo per bontà, lavoro e fedeltà.

Lo raccomandiamo alle vostre preghiere.

*La Comunità Salesiana della S. Famiglia*

---

**Dati per il Necrologio:** Don Annibale Vighetto n. a Bussoleno il 4-10-1912. Morto a Firenze il 26-10-1981 a 69 anni di età, 47 di professione religiosa e 41 di sacerdozio.